



# Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID 7369] SS 14 "della Venezia Giulia" - Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione a raso al km 13+950 della SS 14 "della Venezia Giulia" (Località Montiron) - Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.**

## **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. 537424 del 30/08/2021, acquisita al prot. MATTM-92198 del 30/08/2021, la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto "SS 14 "della Venezia Giulia" - Lavori di realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione a raso al km 13+950 della SS 14 "della Venezia Giulia" (Località Montiron)".

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104", corredata degli elaborati grafici di cui al punto "10. Allegati della Lista di Controllo".

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, oggetto dell'istanza presentata sono gli interventi di adeguamento dell'intersezione a raso presente al Km 13+950 della S.S. 14 "Della Venezia Giulia", nei pressi dell'incrocio con via Triestina e via San Eliodoro, in località Montiron, nel Comune di Venezia, attualmente priva di impianto semaforico, attraverso la realizzazione di una rotatoria a raso, servita da rami di approccio e raccordo alla viabilità esistente. L'elevato traffico veicolare sulla S.S.14 lungo questa tratta rende pericolosa l'immissione in statale dalle vie laterali presenti. La soluzione progettuale presentata prevede, inoltre, interventi di sistemazione idraulica, di sistemazione a verde e l'installazione di barriere di sicurezza, al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza ed efficienza stradale.

Gli interventi sono localizzati al limite settentrionale del territorio comunale di Venezia, al confine con il Comune di Quarto d'Altino (VE) in corrispondenza dell'intersezione a raso esistente con via Triestina e via San Eliodoro, in località Montiron.

ID Utente: 6887

ID Documento: CreSS\_05-Set\_04-6887\_2021-0263

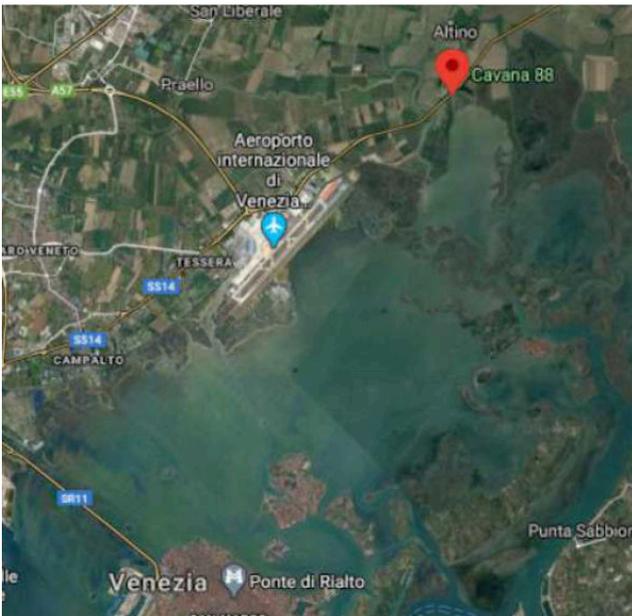
Data stesura: 14/09/2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

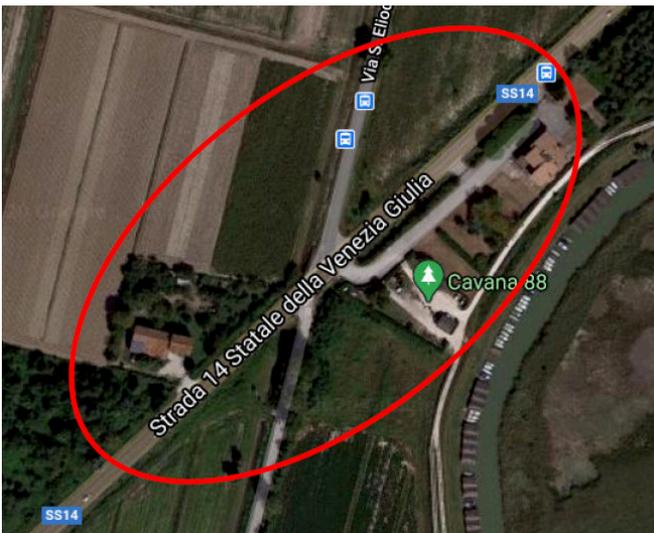
Ufficio: CreSS\_05-Set\_04

Data: 22/09/2021

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*



**Figura 1:** Inquadramento dell'area di intervento (Fonte: Lista di controllo)



**Figura 2:** Inquadramento locale dell'area di interesse (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità della soluzione progettuale è l'incremento del livello di servizio e sicurezza del nodo stradale ed il decongestionamento dei flussi di traffico esistenti. Attraverso lo sfalsamento nel tempo delle manovre di attraversamento tra i diversi flussi veicolari, l'inserimento di una rotatoria porterebbe ad una diminuzione del numero e della gravità degli incidenti, rispetto all'intersezione a raso esistente. Grazie alla riduzione della velocità di marcia dei veicoli che impegnano la viabilità, la realizzazione di una rotatoria permette, inoltre, il decongestionamento dei flussi di traffico esistenti, per la ridotta e più costante velocità di attraversamento e per l'abbattimento degli ingorghi interni all'anello, con l'eliminazione delle attese sulle corsie di svolta, portando ad una riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico nei pressi dell'intersezione.

Nella Lista di controllo il proponente riporta che l'intervento in valutazione si configura come "adeguamento tecnico" di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II-

bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale”, punto 2) “Progetti di infrastrutture”, lettera c) “Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale”.

### **Analisi e valutazioni**

L’intervento è localizzato in un contesto antropizzato, prossimo all’aeroporto internazionale di Venezia. La S.S. 14, nel tratto in esame, risulta attualmente parzialmente vegetata ai lati.



**Figura 3:** Documentazione fotografica dell’area di interesse (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

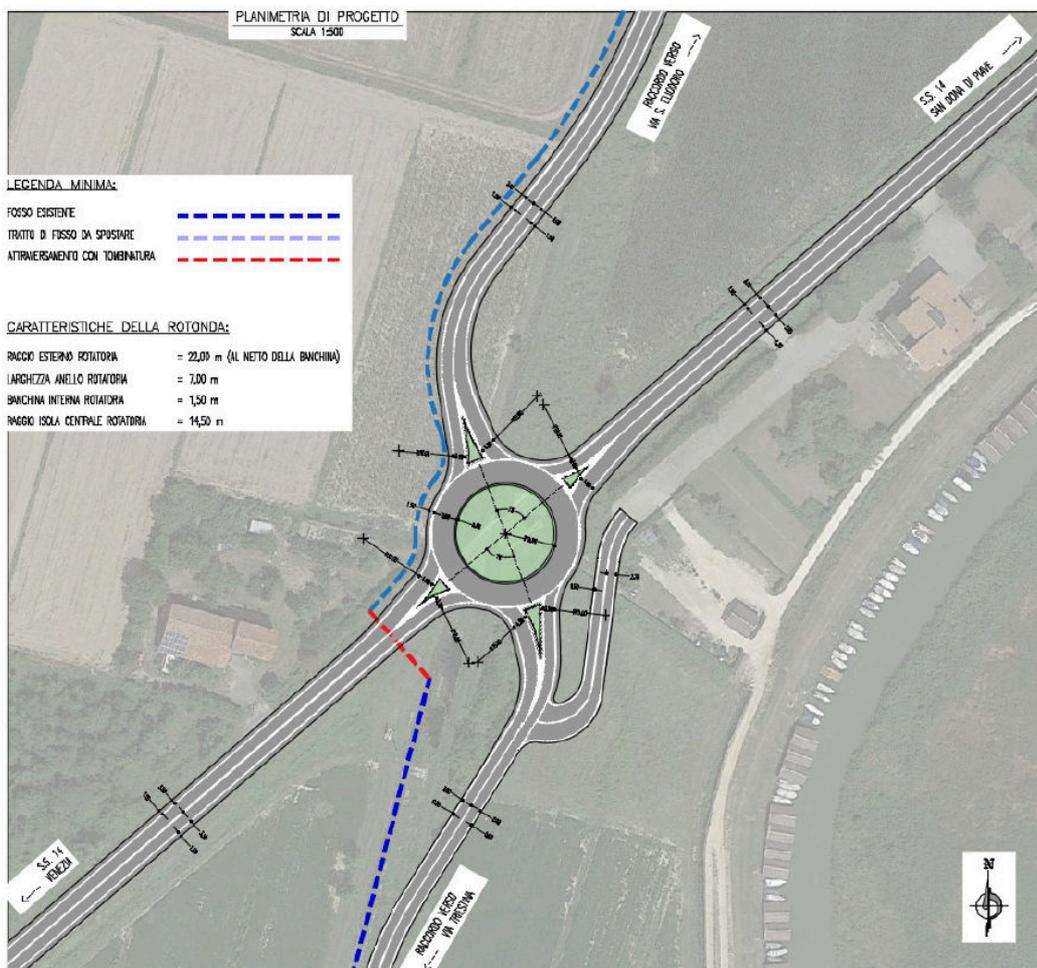


**Figura 4:** Documentazione fotografica dell’area di interesse (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)



**Figura 5:** Documentazione fotografica dello stato di fatto (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

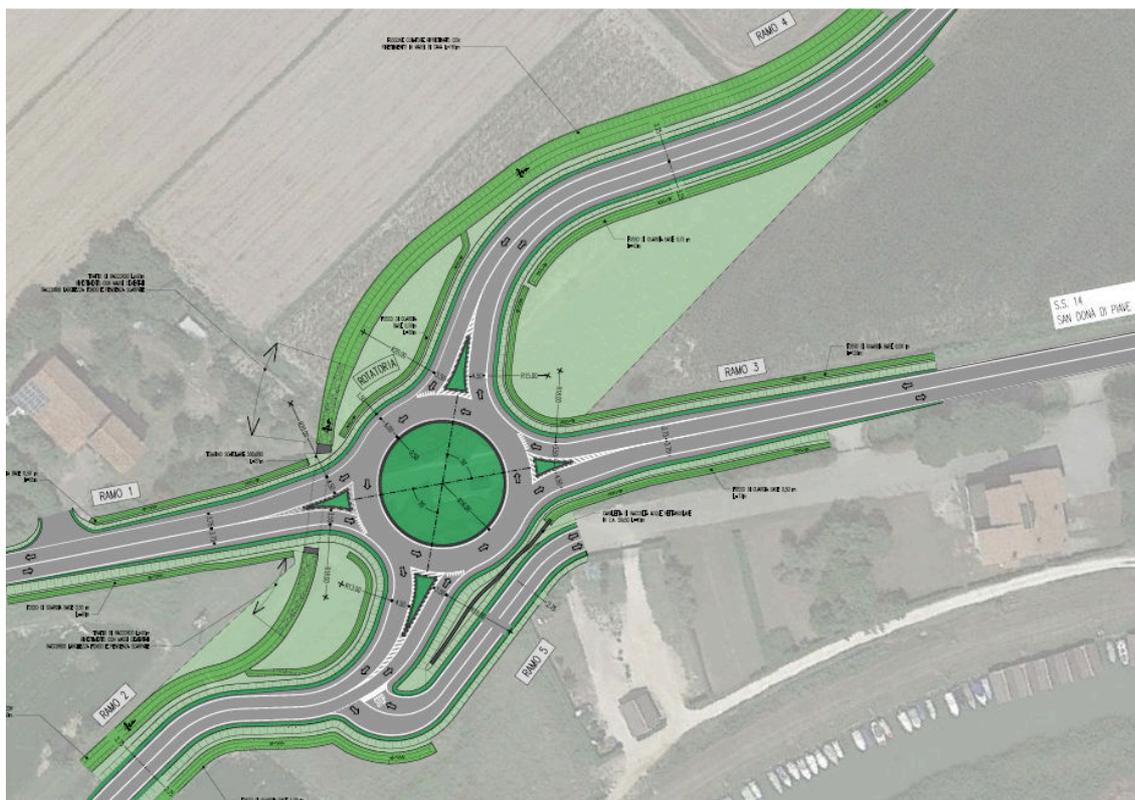
La soluzione presentata prevede l’adeguamento dell’intersezione a raso della S.S.14 con via San Eliodoro – Strada Provinciale Quarto d’Altino (a nord) e via Triestina (a sud) attraverso la realizzazione di una rotonda a raso, servita da rami di approccio e raccordo alla viabilità esistente.



**Figura 6:** Planimetria di progetto degli interventi (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

In particolare gli interventi, con occupazione di un'area di circa 16.000 m<sup>2</sup>, prevedono:

- la realizzazione di una rotatoria convenzionale del diametro esterno di 42 m (al netto della banchina) sulla S.S. 14 all'intersezione con la strada a nord (via San Eliodoro – Strada Provinciale Quarto d'Altino) e a sud (via Triestina);
- l'adeguamento della carreggiata a una sezione "C1" di due tratti dell'esistente S.S. 14 che precedono e seguono la rotatoria in progetto, dal km 13+850 al km 14+005: l'adeguamento della carreggiata interesserà il Ramo 1 (lato ovest) per circa 48 m e il Ramo 3 (lato est) per una lunghezza di circa 62 m;
- l'adeguamento della carreggiata di via San Eliodoro alla sezione "F2 extraurbano" secondo la normativa vigente per una lunghezza di 151 m e l'adeguamento della carreggiata ad una sezione "F urbano" per Via Triestina per una lunghezza di 102 m;
- l'adeguamento dell'angolo d'intersezione delle Vie San Eliodoro – Strada Provinciale Quarto d'Altino) e a sud (via Triestina) portandolo da 34° a 70°, in accordo con il D.M. 19 aprile 2006, e quindi lo spostamento della sede stradale per Via San Eliodoro per una tratta di 151 m e per Via Triestina per una tratta di 102 m con la conseguente deviazione del collettore di Montiron per una tratta di circa 270 m;
- relative opere di sistemazione idraulica, di sistemazione a verde e inserimento di barriere di sicurezza.



**Figura 7:** Planimetria di progetto degli interventi (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alla **sezione della viabilità principale S.S. 14**, la soluzione progettuale prevede che il tratto di S.S. 14 (strada di categoria C “strade extraurbane secondarie”), nella parte dal km 13+850 al km 14+005 (lunghezza 150 m) venga adeguato da una piattaforma esistente di larghezza complessiva di 10,00 m ad una piattaforma di tipo C1, soluzione base a due corsie di marcia, con corsie da 3,75 m e banchine da 1,50 m per una larghezza complessiva di 10,50 m.

Con riferimento alla **sezione tipo della viabilità via Triestina** nel tratto finale (ramo 2 nella figura n. 6 sopra riportata), per una lunghezza complessiva di 102 m, la soluzione progettuale prevede il passaggio da una piattaforma esistente di larghezza complessiva pari a 4,70 m ad una piattaforma di categoria tipo F “locale ambito urbano”, con due corsie di marcia, ciascuna di larghezza pari a 2,75 m e banchine di larghezza pari a 0,50 m, con larghezza totale pari a 6,50 m.

Con riferimento alla **sezione tipo della viabilità di raccordo con via San Eliodoro** nel tratto finale (ramo 4 nella figura n. 6 sopra riportata), per una lunghezza complessiva di 151 m, la soluzione progettuale prevede l’adeguamento da una piattaforma esistente di larghezza complessiva di 6,00 m ad una piattaforma di tipo F2 “locale extraurbano”, soluzione a due corsie di marcia, con corsie da 3,25 m e banchine da 1,00 m per una larghezza complessiva di 8,50 m

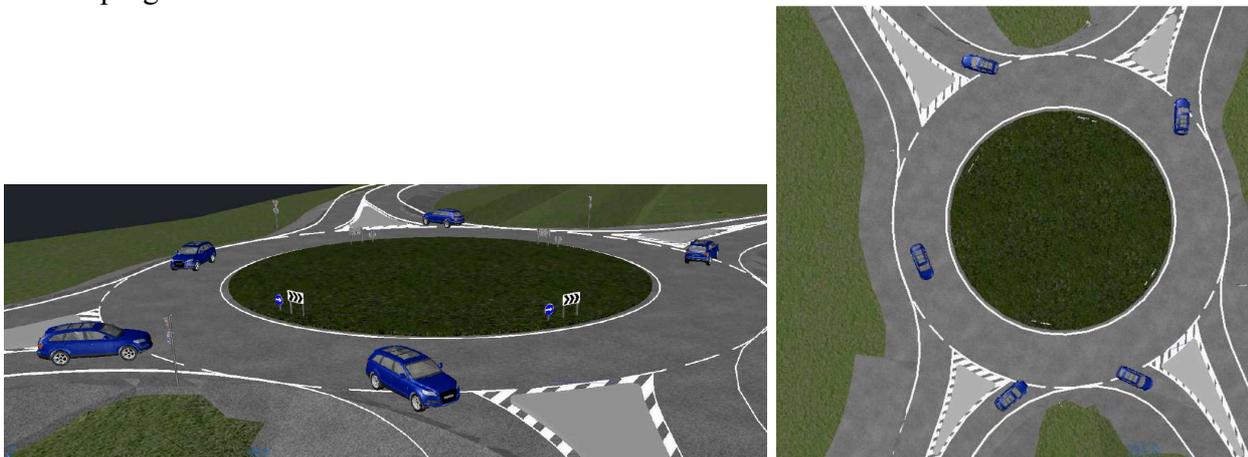
Le caratteristiche tecniche della rotatoria sono le seguenti:

- diametro esterno 42 m (al netto della banchina esterna) con isola centrale non sormontabile;
- corsia nella corona giratoria per ingressi ad una corsia con larghezza 6,00 m;
- bracci di ingresso con una corsia di larghezza 3,50 m;
- bracci di uscita con una corsia di larghezza 4,50 m.

Con riferimento alle opere di adeguamento dell'intersezione, nella Lista di controllo il proponente riporta che gli allargamenti e modifiche delle carreggiate stradali e di raccordo alla rotonda verranno realizzate mediante sbancamento a sezione ristretta, per la formazione dei nuovi rilevati e successiva ricostruzione della nuova sovrastruttura stradale. I rilevati saranno realizzati in misto granulare e corredati con fossi di guardia e/o tubazioni per lo smaltimento delle acque meteoriche dalla pavimentazione stradale.

Gli interventi che completano la soluzione progettuale sono:

- sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale;
- installazione delle barriere di sicurezza, adiacenti alla carreggiata stradale, con altezza fuori terra inferiore ad 1 m;
- realizzazione di impianti per la raccolta e lo smaltimento delle acque di piattaforma;
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica;
- interventi di sistemazione a verde nell'area interessata dalla realizzazione della soluzione progettuale.



**Figura 8:** Immagini renderizzate dell'intervento (Fonte: Lista di controllo)

Secondo quanto indicato nella Lista di controllo e negli allegati, l'area di cantiere verrà allestita lungo la S.S. 14; il tempo complessivo per la realizzazione degli interventi è stimato in 15 mesi.

Nella Lista di controllo, il proponente riporta che per la realizzazione degli interventi in progetto è previsto un piano di riutilizzo della quasi totalità del materiale scavato che, adeguatamente trattato, può essere riutilizzato nello stesso sito di produzione per la formazione di rilevati, riempimenti, fondazioni stradali, conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.

Durante le varie fasi di lavorazione verranno messi in atto tutti gli accorgimenti atti a mitigare gli impatti sulle componenti ambientali interessate.

Con riferimento a “Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi”, e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l'area interessata dagli interventi ricade nell'Ambito di Paesaggio n. 31 “Laguna di Venezia” dell'Atlante Ricognitivo del Veneto individuato nel Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC). In particolare, l'area rientra nell'Unità cartografica a CL2.2 QUA1 - Suoli su aree lagunari bonificate, drenate artificialmente, formati da limi, da molto a estremamente calcarei della Carta dei Suoli del Veneto.

Con riferimento a “Zone costiere e ambiente marino”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area di intervento, secondo la classificazione della Carta dei suoli del Veneto si trova nell’unità cartografica “Bacini lagunari e paludi costiere bonificate”.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi di progetto ricade all’interno della ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia”.



**Figura 9:** Localizzazione dell’area di intervento con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia”) (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi di progetto è soggetta a tutela paesaggistica ambientale ai sensi del D.Lgs 42/2004 art.157 per “notevole interesse pubblico riguardante l’ecosistema della laguna veneziana”.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923” e alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi di progetto è compresa nelle aree soggette a dissesto idrogeologico – aree esondabili o a ristagno idrico (per insufficienza della rete strutturale fognaria), secondo quanto indicato nella Carta delle fragilità del Piano di Assetto Territoriale.

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 4.

Con riferimento alle “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade nella fascia di rispetto stradale.

### **Conclusioni**

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità principale degli interventi di realizzazione di una rotatoria al Km 13+950 della S.S. 14 “Della Venezia Giulia”, nei pressi dell’incrocio con via Triestina e via San Eliodoro, in località Montiron, nel Comune di Venezia, servita da rami di approccio e raccordo alla viabilità esistente, in sostituzione dell’intersezione a raso, attualmente priva di impianto semaforico, è il miglioramento delle attuali condizioni di fruizione e sicurezza della S.S. 14 con la diminuzione del numero e della gravità degli incidenti, grazie allo sfalsamento nel tempo delle manovre di attraversamento tra i diversi flussi veicolari. La realizzazione della rotatoria porterebbe, inoltre, ad un decongestionamento dei flussi di traffico esistenti, per la ridotta e più costante velocità di attraversamento dell’intersezione e per l’abbattimento degli ingorghi interni all’anello, portando ad una riduzione dell’inquinamento acustico e atmosferico nei pressi dell’incrocio.

Considerate le finalità degli interventi sopra riportate, e considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previo accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell’intervento proposto.

Pertanto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, è ragionevole sostenere che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l’acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta. In ordine agli aspetti legati alla presenza dell’area appartenente alla Rete Natura 2000 ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia”, sono fatte salve le competenze della Regione Veneto in materia di Valutazione d’Incidenza Ambientale.

### **Il Dirigente**

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)